



Al fine di migliorare la protezione della salute e sicurezza dei lavoratori, soprattutto nell'ambiente di lavoro, come previsto dal trattato e dai successivi programmi di azione riguardanti la salute e sicurezza sul lavoro, scopo dell'Agenzia è di fornire agli organismi comunitari, agli Stati Membri e a tutti gli operatori di settore, le informazioni tecniche, scientifiche ed economiche nel campo della salute e sicurezza sul lavoro.

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
<http://agency.osha.eu.int>



Agenzia europea
per la sicurezza
e la salute sul lavoro

Gran Via 33, E-48009 Bilbao, Spain
Tel. +34 944 794 360; Fax. +34 944 794 383
Email: information@osha.eu.int

ISPESL
Focal Point Italiano

00198 Roma - Italia - Via Alessandra, 220/E
Tel. +39 0644250648 - Fax +39 0644250972
www.ispesl.it

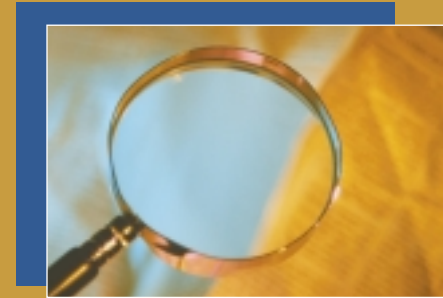
IT IT



R I C E R C A

Future prioritá' ed esigenze di ricerca per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro degli Stati Membri dell'Unione Europea

Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro



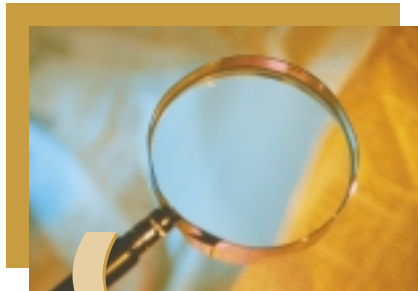
R I C E R C A

**Future prioritá'
ed esigenze di Ricerca
per la Salute e la
Sicurezza sul Lavoro
degli Stati Membri
dell'Unione Europea**

ISPESL
Focal Point Italiano



Agenzia europea
per la sicurezza
e la salute sul lavoro



Future prioritá'
ed Esigenze di Ricerca
per la Salute e la
Sicurezza sul Lavoro
degli Stati Membri
dell'Unione europea

Su Internet è disponibile una grande quantità di informazioni sull'Unione Europea. L'accesso è possibile mediante il server Europa (<http://europa.eu.int>).

I dati di catalogazione sono riportati nella parte finale della presente pubblicazione.

© Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro, 2000
Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Edizione italiana a cura di Maria Castriotta e Emanuela Giuli.
Dipartimento Documentazione, Informazione e Formazione
Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro
Focal Point Italiano dell'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro

Finito di stampare in Italia nel mese di luglio 2002, dalla European Media System - Roma

**Stato membro - Persone da contattare/
Autori Relazioni Nazionali**

Austria: Alice Schmatzberger

Belgio: Marc Heselmans

Danimarca: Gertrud Debois e Per Malmros

Finlandia: Erkki Yrjänheikki

Francia: Robert Mounier-Vehier

Germania: Catherine Schlombach

Grecia: Gregory Peloriadis

Irlanda: Andrea Lydon

Italia: Maria Castriotta e Giuliana Roseo

Lussemburgo: assente

Paesi Bassi: Irene Houtman e Sonja Nossent

Portogallo: Joaõ Sousa

Spagna: Jerónimo Maqueda Blasco, Victoria de la Orden Rivera e Marta Zimmermann Verdejo

Svezia: Bengt Knave

Regno Unito: Gillian Lowe

Agenzia Europea per la Sicurezza e Salute sul Lavoro: Markku Aaltonen

Il Dr. Richard Brown del Laboratorio Sicurezza e Salute (Regno Unito) ha collaborato con l’Agenzia nella preparazione della presente relazione nell’ambito delle attività svolte dal Topic Centre “ Research – Work and Health” .

Il Gruppo Tematico “ Ricerca – Lavoro e Salute” ha collaborato con l’Agenzia nell’attività di organizzazione e di controllo del progetto.

Indice

PRESENTAZIONE	7
SOMMARIO	9
1. PREMESSA	11
2. METODOLOGIA	13
2.1 <i>Raccolta dati e relazioni nazionali</i>	14
2.2 <i>Fonti e procedura di raccolta</i>	15
2.3 <i>Creazione del consenso generale</i>	17
2.4 <i>Seminario e creazione del consenso</i>	18
3. SINTESI DELLE PRIORITÀ GENERALI EUROPEE	19
3.1 <i>Risultati dei dati statistici forniti dagli Stati Membri</i>	20
3.2 <i>Priorità generali</i>	21
3.3 <i>Priorità nell'ambito delle categorie principali</i>	22
3.4 <i>Conclusioni dei questionari compilati dagli Stati Membri</i>	25
3.5 <i>Esigenza di una cooperazione Europea</i>	27
3.6 <i>Risultati del seminario</i>	29
4. CONCLUSIONI	31
<i>Riferimenti bibliografici</i>	32
<i>Allegato A. Metodologia della raccolta dati</i>	33
<i>Allegato B. Sintesi delle fonti e della procedura di raccolta dati per Stato Membro</i>	34
<i>Allegato C. Sintesi della procedura di creazione del consenso generale per Stato membro</i>	36
<i>Allegato D. Dettagli su fonti, procedura di raccolta e creazione del consenso generale per Stato Membro</i>	38
<i>Allegato E. Sintesi delle priorità degli Stati Membri per paese</i>	44
<i>Allegato F. Priorità per Stato Membro per area di attività economica</i>	52

PRESENTAZIONE

Uno dei principali obiettivi dell'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro, istituita mediante Regolamento del Consiglio No. 2062/94 del 18 luglio 1994, consiste nella realizzazione di attività informative connesse alla ricerca in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL). Queste attività vengono messe in atto con il supporto della rete europea di Focal Point dell'Agenzia, del Gruppo Tematico "Ricerca - Lavoro e Salute" e del Topic Centre "Research - Work and Health", composto da un consorzio dei 10 maggiori istituti di ricerca SSL a livello europeo.

Sulla base del programma di lavoro dell'Agenzia Europea, la raccolta dei dati è stata realizzata negli Stati Membri dell'UE nel periodo 1998-99, al fine di raccogliere e pubblicare informazioni aggiornate in materia di future esigenze e priorità di ricerca nel campo della salute e sicurezza sul lavoro

(SSL), per dare un input ai programmi della Commissione, per migliorare la collaborazione tra gli enti comunitari e gli Stati Membri e per guidare la ricerca in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel corso del prossimo decennio.

I Focal Point hanno organizzato la raccolta dati negli Stati Membri in base al contributo da parte del Gruppo Tematico "Ricerca - Lavoro e Salute". Nelle relazioni nazionali sono state inserite le opinioni delle parti sociali e di tutti gli istituti di ricerca di rilievo, ogni qualvolta ciò è stato possibile, secondo le procedure adottate a livello nazionale.

La prima relazione di sintesi preliminare, redatta in base alle relazioni nazionali disponibili, è stata completata nel giugno 1999. L'Agenzia Europea ha organizzato un seminario di specialisti a Bilbao il 14-15 giugno 1999, in occasione del quale è stata esaminata la prima relazione preliminare. Sulla base dei risultati del seminario, nell'Agosto 99, l'Agenzia Europea ha spedito una lettera alla DGXII che forniva indi-

cazioni per la prima valutazione del 5° Programma Quadro.

Nel Regno Unito, il Laboratorio per la salute e la sicurezza (Health and Safety Laboratory) ha collaborato con l'Agencia Europea per l'analisi dei dati e la preparazione delle relazioni di sintesi preliminari. Il lavoro è stato realizzato nell'ambito del Topic Centre "Research - Work and Health" dell'Agencia. L'Agencia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro desidera esprimere la propria gratitudine ai Focal Point ed al Laboratorio per la Sicurezza e la Salute per il lavoro esaustivo che hanno realizzato nell'ambito di questo progetto.

La presente relazione si propone di promuovere negli Stati Membri la discussione sulle future priorità ed esigenze di ricerca per la salute e sicurezza del lavoro in Europa. Nella relazione vengono presentati i risultati di sintesi della raccolta dati realizzata negli Stati Membri insieme ad alcune conclusioni generali in materia di priorità di ricerca. Inoltre, la relazione intende fornire indicazioni utili per la formulazione delle priorità per i futuri programmi di ricerca in ambito UE.

Aprile 2000

Agencia Europea per la Sicurezza e Salute sul Lavoro

SOMMARIO

Introduzione

Tra i principali compiti dell'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro vi è quello di agevolare lo scambio di informazioni tra gli Stati Membri europei. Uno dei primi lavori intrapresi dall'Agenzia in questo ambito ha riguardato la compilazione dei dati sulle politiche SSL in una relazione intitolata: "Priorità e strategie nelle politiche di sicurezza e salute sul lavoro degli Stati Membri dell'Unione europea" pubblicata nel 1997. Questa relazione era il risultato di un questionario realizzato dal Gruppo Tematico "Programmi e priorità nazionali e comunitarie" - in collaborazione con i rappresentanti di tutti gli Stati membri - e compilato dai Focal Point. La relazione contiene le sintesi delle priorità di ricerca nazionali. Tuttavia si è ritenuto che a livello UE fossero necessarie delle informazioni più specifiche in materia di esi-

genze e priorità di ricerca, considerando anche i rischi emergenti. L'obiettivo del presente studio consisteva nel fornire queste informazioni aggiornando, al tempo stesso, lo studio realizzato in passato. A tale scopo, nel Maggio 1998, è stata avviata la raccolta dati sulle esigenze e priorità di ricerca future.

Raccolta dati e relazioni nazionali

I Focal Point nei singoli Stati membri hanno organizzato una raccolta dati sulle future esigenze e priorità di ricerca in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, prendendo in esame anche i rischi emergenti, a partire dall'autunno 1998. L'obiettivo di questa raccolta dati era di includere nelle relazioni nazionali le opinioni delle parti sociali e di tutti gli istituti di ricerca importanti in conformità alle procedure applicate a livello nazionale. Gli Stati Membri hanno ricevuto alcune indicazioni sulle modalità di preparazione delle Relazioni Nazionali, al fine di ottenere lo stesso tipo di informazioni dai diversi Stati e di agevolare la preparazione di una relazione che avesse il consenso generale. Nella pratica, il livello di consultazione, i contenuti e la presentazione delle relazioni nazionali sono stati piuttosto eterogenei.

Livello di consenso generale

Praticamente nella totalità dei casi si è proceduto alla consultazione degli istituti di ricerca nazionali. Tuttavia, nei vari Stati Membri si è registrato un diverso livello di partecipazione delle parti sociali. Di norma, le due parti del mondo produttivo sono state coinvolte nella raccolta dei dati attraverso l'invio di questionari, ma non

sempre hanno risposto. In molti casi, al fine di agevolare le attività del Focal Point, è stata creata una rete speciale o un comitato a cui partecipavano anche le parti sociali. Questo comitato ha collaborato fornendo i dati, partecipando alla revisione della relazione nazionale e alla prima stesura del presente documento.

Seminario di consenso generale degli specialisti

Nel giugno 1999, a Bilbao, l'Agenzia Europea ha organizzato un seminario di specialisti per discutere le questioni evidenziate da questo studio in ordine alle future priorità ed esigenze di ricerca SSL. Basandosi sullo studio e sui risultati di questo seminario, è stato possibile trarre delle conclusioni in materia di future priorità ed azioni di ricerca, di opportunità di cooperazione a livello europeo nel campo della ricerca SSL e di informazioni da fornire ai programmi di ricerca UE.

Aree prioritarie

Le relazioni nazionali e le discussioni svoltesi nel corso del seminario di esperti hanno evidenziato delle analoghe priorità di ricerca.

Questioni psicosociali, ergonomia e fattori di rischio chimico sono emerse quali aree prioritarie per la ricerca futura. Praticamente la totalità degli Stati Membri ha privilegiato queste tre aree che compaiono come questioni prioritarie in diverse categorie. Nell'ambito delle questioni psicosociali, è stata dedicata una particolare attenzione allo stress sul lavoro. Per quanto attiene l'ergonomia, sono stati trattati in

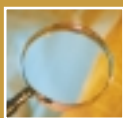
special modo i temi della movimentazione manuale e delle posture sul lavoro. In materia di rischi chimici, è stata data priorità a prodotti chimici pericolosi/tossici e, in special modo, agli agenti cancerogeni. Inoltre, la necessità di una ricerca ulteriore nella sostituzione delle sostanze chimiche al fine di ridurre i rischi è anche apparsa separatamente nelle dieci priorità principali, mentre nella categoria della valutazione dei rischi, una particolare attenzione è stata dedicata ai prodotti chimici.

Nell'area della sicurezza, i fattori di rischio di natura umana hanno ricevuto la massima attenzione. Nel campo degli agenti fisici, il rischio determinato dal rumore ha avuto un ruolo di primo piano, ma sono stati citati anche i campi elettromagnetici.

Le questioni inerenti le piccole e medie imprese (PMI) sono state trattate in modo approfondito sia nella gestione dei rischi che come gruppo a cui dedicare attenzione nella categoria "società e organizzazione lavoro". Nell'ambito di questa categoria, oltre alle PMI gli Stati Membri hanno espresso un particolare interesse nei confronti di gruppi quali i lavoratori anziani e le persone con capacità lavorative ridotte. In tema di cambiamento dei modelli di lavoro, il telelavoro è emerso quale area di primo piano per la ricerca futura.

Inoltre gli Stati Membri hanno evidenziato le esigenze di ricerca nelle seguenti aree: valutazione dei rischi; buone pratiche e valutazione comparativa (*benchmarking*); apprendimento e sviluppo delle competenze e sostituzione delle sostanze pericolose.

1.



PREMESSA

Uno dei principali compiti dell'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro è quello di favorire lo scambio di informazioni tra gli Stati Membri europei. Dalla sua costituzione, avvenuta nel Settembre 1996, il primo lavoro intrapreso dall'Agenzia in questo ambito è stato quello di raccogliere i dati sulle politiche SSL nella relazione "Priorità e strategie nelle politiche di sicurezza e salute sul lavoro degli Stati Membri dell'Unione Europea" pubblicato

nel 1997 [1]. Questa relazione era il risultato di un questionario preparato in collaborazione con i rappresentanti di tutti gli Stati Membri e compilato dai Focal Point. La relazione contiene le sintesi delle priorità in materia di ricerca a livello nazionale. Tuttavia, la relazione del 1997 non fornisce una panoramica integrale degli Stati Membri, poiché risultano incomplete le informazioni in materia di rischi emergenti. Erano quindi necessarie, a livello UE, delle informazioni più specifiche nel campo delle priorità e delle esigenze di ricerca.

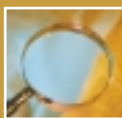
Il presente studio si pone l'obiettivo di fornire dati più aggiornati in questo campo. A tale scopo, nel Maggio 1998 è stata avviata la raccolta dati sulle future esigenze e priorità di ricerca, seguendo le indicazioni scaturite in occasione della seconda riunione del Gruppo Tematico "Ricerca". Oltre a questo principale obiettivo, la raccolta dati si proponeva di:

- contribuire all'elaborazione di un documento per le future attività ed i programmi di ricerca in ambito europeo
- fornire informazioni utili ai programmi della Commissione,
- migliorare il livello di collaborazione tra gli organismi comunitari e gli Stati Membri,
- guidare la ricerca in materia di salute e sicurezza sul lavoro per circa un decennio.

A partire dall'autunno 1998, i Focal Point negli Stati Membri hanno organizzato una raccolta dati sui rischi emergenti e sulle future priorità ed esigenze di ricerca SSL.

Questa raccolta dati mirava all'inclusione nelle Relazioni Nazionali delle opinioni delle parti sociali, nonché di tutti gli istituti di ricerca importanti in base alle procedure adottate a livello nazionale. I Focal Point si sono occupati della stesura delle Relazioni Nazionali, facendole successivamente pervenire all'Agenzia. La versione integrale delle Relazioni Nazionali è stata anche pubblicata singolarmente.

2.



METODOLOGIA

2.1

RACCOLTA DATI E RELAZIONI NAZIONALI

Nella preparazione delle Relazioni Nazionali è stato richiesto agli Stati Membri di attenersi ad un elenco di argomenti di massima, al fine di ottenere informazioni omogenee dai diversi Stati Membri. La struttura proposta per le Relazioni nazionali viene illustrata all'Allegato 1, la classificazione degli argomenti SSL nei fogli per la raccolta dati viene presentata nell'Allegato A.2, mentre la classificazione delle tipologie di cooperazione auspicata a livello europeo viene illustrata nell'Allegato A.3.

All'inizio dello studio, il Gruppo Tematico "Ricerca" ha elaborato la Guida di Classificazione degli Argomenti di Ricerca SSL, che presenta una struttura gerarchica. L'elenco completo di questi argomenti viene riportato nella tabella contenuta nell'Allegato E. La classificazione di questi argomenti SSL aveva come scopo quello di sottolineare la distinzione tra le diverse finalità

di ricerca, distinte tra analisi dei rischi e ricerca delle soluzioni. Pertanto, la classificazione comprende le seguenti principali categorie:

- A. Società e Organizzazione del Lavoro (studi sull'interazione tra lavoro, organizzazione e società);
- B. Gestione e Tecnologia (studi sul controllo e la prevenzione dei rischi);
- C. Salute ed Ambiente di Lavoro (studi sui rischi e sulle conseguenze per la salute).

2.2

FONTI E PROCEDURA DI RACCOLTA

È stato richiesto agli Stati Membri di redigere le relazioni nazionali seguendo un protocollo definito; nella pratica sono pervenute risposte abbastanza eterogenee.

Il livello di consultazione esterna da parte dei Focal Point è stato notevolmente diverso: alcuni Stati Membri non hanno realizzato alcun tipo di consultazione, basandosi sulle informazioni già in loro possesso; altri hanno consultato solo un numero esiguo di istituzioni - in alcuni casi, procedendo poi all'integrazione con altre informazioni. Anche il livello di feedback ricevuto dalle organizzazioni consultate è stato molto vario. Alcuni Stati Membri hanno evidenziato una certa "fatica da questionario" - sembra esserci un limite nel grado di volontà manifestato dalle organizzazioni consultate nel mettere a disposizione il proprio tempo ed i propri sforzi per compilare i questionari.

Inoltre, la forma delle relazioni nazionali era ben lungi dall'essere conforme. Alcune relazioni erano in forma completamente narrativa, mentre altre erano state attestate strettamente al formato del foglio dati, facilitando notevolmente la preparazione delle tabelle riportate negli Allegati E ed F e nella sezione 3. Molti Stati Membri hanno creato delle categorie proprie, non totalmente in linea con la classificazione standard. Nei casi in cui le categorie in questione erano molto ricorrenti, è stata creata una nuova categoria "standard" ma, necessariamente, queste categorie hanno avuto dei "punteggi" più bassi. Non è stato sempre possibile distinguere tra gli attuali programmi di ricerca e le esigenze per il futuro. Nei casi in cui il consulente del progetto è stato costretto a estrarre le aree prioritarie in base alla classificazione standard dalle categorie non standard o dalla descrizione narrativa, potrebbero essersi verificati interpretazioni errate. Ad ogni modo, i Focal Point hanno avuto la possibilità di rivedere le bozze della presente relazione.

Va anche considerato il fatto che il numero di aree tematiche scelte dai singoli Stati Membri variava da circa il 15% a circa l'80% del totale disponibile (circa 175 argomenti). Pertanto, il semplice metodo di addizione utilizzato per valutare le priorità globali privilegia coloro che hanno indicato un numero di scelte consistente.

In molte relazioni vengono forniti degli elenchi in cui si indicano le rispettive aree prioritarie secondo quanto specificato all'Allegato A.1. Queste conclusioni vengono presentate nella sezione 3.4. Nella maggior parte dei casi, nell'elenco non vie-

ne sottinteso alcun ordine di priorità, ma, in alcuni casi, l'elenco è in ordine di priorità. Per avere ulteriori dettagli su questo aspetto si consiglia la consultazione delle singole relazioni nazionali.

I dati statistici ricevuti in merito all'esigenza di una cooperazione a livello europeo (anche in base alle indicazioni di cui all'Allegato A.1) sono illustrate nella sezione 3.5.

Una sintesi delle risorse e del processo di raccolta dati, per singolo Stato, viene presentata all'Allegato B., mentre una descrizione più completa viene riportata all'Allegato D. Per informazioni più dettagliate si consiglia la consultazione delle singole relazioni nazionali.

2.3

CREAZIONE DEL CONSENSO

GENERALE

Il presente studio si prefiggeva lo scopo di includere nelle relazioni nazionali le opinioni delle parti sociali e di tutti gli istituti di ricerca più importanti sulla base delle procedure adottate a livello nazionale.

Nella quasi totalità dei casi sono stati consultati gli istituti nazionali di ricerca. Tuttavia, il livello di partecipazione delle parti sociali è stato diverso nei vari Stati Membri. Di norma, le due parti del mondo produttivo sono state coinvolte nella raccolta dati, attraverso l'invio dei questionari, ma non sempre hanno risposto. In molti casi si è proceduto alla creazione di una speciale rete o di un comitato, di cui facevano parte anche le parti sociali, al fine di assistere il Focal Point nello svolgimento delle proprie attività. Questo comitato ha collaborato fornendo i dati, partecipando alla revisione della relazione

nazionale nonché ad una prima stesura del presente documento.

In alcuni casi, le opinioni delle parti sociali differivano da quelle espresse dagli istituti di ricerca.

Una sintesi delle procedure per la creazione del consenso utilizzate negli Stati Membri viene presentata all'Allegato C. Mentre una descrizione narrativa più completa viene illustrata all'Allegato D. Per informazioni più dettagliate si consiglia la consultazione delle singole relazioni nazionali.

2.4

SEMINARIO E CREAZIONE DEL CONSENSO

La relazione di sintesi preliminare sull'analisi delle future priorità ed esigenze SSL negli Stati Membri UE (cioè una stesura precedente alla presente relazione) è stata realizzata nel Giugno 1999 sulla base delle relazioni nazionali disponibili all'epoca. Il Topic Centre "Research - Work and Health" ha collaborato con l'Agenzia in questa attività.

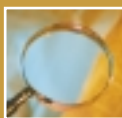
Il 14 e 15 Giugno 1999, l'Agenzia Europea ha organizzato un seminario di specialisti a Bilbao al fine di esaminare la relazione di sintesi preliminare in ordine alle future priorità ed esigenze SSL. Il seminario aveva lo scopo di trarre le conclusioni per le future priorità ed azioni, di promuovere la collaborazione in ambito europeo nel settore della ricerca SSL e di fornire informazioni ai programmi di ricerca UE.

Al seminario hanno partecipato i responsabili degli scelte politiche in materia di ricerca SSL e gli specialisti degli Stati Membri UE, la Commissione Europea (DGXII), gli istituti di ricerca UE (Fondazione di Dublino ed il Centro di Ricerca Congiunta) le parti sociali europee (TUTB) nonché i rappresentanti degli Stati Uniti (NIOSH).

Nel corso del seminario, sono stati creati dei gruppi di lavoro specifici per discutere ed individuare le questioni future di maggior rilievo inerenti la ricerca SSL. Sono stati quattro i gruppi che hanno concentrato la propria attività sulle seguenti aree tematiche principali:

- Organizzazione del Lavoro e Società
- Gestione e Tecnologia
- Rischi nell'Ambiente di Lavoro
- Effetti per la Salute connessi al Lavoro

3.



SINTESI DELLE PRIORITA'
GENERALI EUROPEE

3.1

RISULTATI DEI DATI STATISTICI FORNITI DAGLI STATI MEMBRI

Per la redazione delle aree prioritarie SSL, la principale fonte dati utilizzata è stata rappresentata dalle schede per la raccolta dati forniti dagli Stati Membri. Gli argomenti SSL più importanti sono stati suddivisi in base ad una classificazione standard di cui all'Allegato A.2 e riportati nella tabella di cui all'Allegato E.

Come viene riportato all'Allegato E, in alcuni casi, i dati statistici inviati da alcuni stati non sono conformi alla classificazione standard. In questi casi, il consulente di progetto è stato costretto ad interpretare le informazioni nella preparazione della tabella di cui all'Allegato E. Qualora un argomento secondario specificato venga indicato dallo Stato membro, questo viene riportato come tale e viene anche assegnato all'argomento corrispondente. Non sono stati inseriti nelle tabelle gli argomenti secondari o i temi menzionati meno di

due volte (dei 14 documenti ricevuti dagli Stati Membri).

Nelle seguenti tabelle (sezioni 3.2 e 3.3) si elencano le priorità generali (Tabella 1) e le priorità nell'ambito delle categorie principali (Tabella 2). In entrambe le tabelle le priorità vengono presentate a livello di argomenti secondari e sono ricavate dai dati più completi a livello di tema, argomento secondario e terzo livello di classificazione di cui all'Allegato E.

Per una serie di motivi i dati di cui all'Allegato E, così come le tabelle, vanno considerati con una certa cautela. Come specificato alla sezione 2.2, è stata riscontrata una notevole differenza nel livello di consultazione per la compilazione dei dati statistici forniti da ogni Stato membro; questi sono di per se stessi variabili in termini di contenuto, p.e. nella percentuale degli argomenti prioritari identificati, e sono stati sottoposti ad ulteriore interpretazione dal consulente di progetto. Tuttavia, questi dati rappresentano il migliore indicatore disponibile per il quadro complessivo, soprattutto se considerati in parallelo con il seminario (sezioni 2.4 e 3.4) che è stato il meccanismo principale di revisione delle conclusioni iniziali di questo studio. Alcune lievi differenze nei "punteggi" non sono rilevanti e i risultati andrebbero interpretati esclusivamente in termini molto generali, come indicazione delle aree prioritarie per i rischi emergenti e le future esigenze di ricerca SSL, senza necessariamente attribuire importanza relativa a questi argomenti.

3.2

PRIORITA' GENERALI

Come risulta chiaro dalla Tabella 1, praticamente la totalità degli Stati Membri ha prestato una speciale attenzione alle questioni psicosociali ed all'ergonomia. In questi settori, i principali rischi considerati come aree prioritarie sono lo stress sul lavoro e la movimentazione manuale/posture durante il lavoro. Sono stati esaminati con particolare attenzione anche i fattori inerenti i rischi chimici, incluse le sostanze chimiche pericolose/tossiche e/o gli agenti cancerogeni, e rischi per la sicurezza.

Inoltre, sono state considerate anche le malattie professionali, in special modo quelle causate da fattori di natura psicosociale o ergonomica, ma sono coinvolte in modo rilevante anche delle combinazioni di fattori.

Sono stati presi in considerazione anche dei rischi inerenti attività specifiche come viene riportato al punto 3.3.5.

Si è prestato attenzione alla gestione del rischio nelle PMI ed alla Valutazione dei rischi.

Inoltre, è stata presa in considerazione la sostituzione di sostanze chimiche pericolose, con particolare riguardo alle sostanze tossiche e/o cancerogene oltre che in relazione alla valutazione dei rischi.

Anche i fattori di rischio di natura chimica sono stati esaminati, in particolare con riguardo a rumore e campi elettromagnetici.

Si potranno rilevare alcune sovrapposizioni delle priorità, ad esempio, i rischi psicosociali figurano a pieno diritto come argomento secondario, come componente delle malattie professionali; mentre le sostanze cancerogene figurano a pieno diritto come argomento secondario ed anche come componente nella valutazione dei rischi.

Non si consiglia un confronto diretto con il documento "Priorità e Strategie" [1] del 1997, poiché era diversa la base per la raccolta dati. Ad ogni modo, le priorità principali sono analoghe.

Tabella 1. Priorità generali

"Top Ten"	
■	Fattori di rischio psicosociale
■	Fattori di rischio ergonomico
■	Fattori di rischio chimico
■	Rischio per la sicurezza
■	Gestione rischi nelle PMI
■	Malattie professionali ed altre malatti legate al lavoro
■	Rischi in attività specifiche
■	Valutazione dei rischi
■	Sostituzione delle sostanze pericolose
■	Fattori di rischio fisico

Legenda:

- = rischi menzionati 13 volte
- = rischi menzionati 12 volte
- = rischi menzionati 11 volte
- = rischi menzionati 10 volte

3.3

PRIORITA' NELL'AMBITO DELLE CATEGORIE PRINCIPALI

Nella Tabella 1 vengono elencati solo gli argomenti di massima priorità. Nell'ambito delle categorie principali, un elenco di priorità più dettagliato viene presentato nella Tabella 2.

Qualora un argomento di terzo livello specificato venga menzionato da uno Stato membro, questo viene riportato come tale ed anche assegnato all'argomento secondario cui si riferisce. Gli argomenti di secondo e terzo livello che vengono citati meno di sei volte (sui 14 questionari restituiti) non vengono presi in considerazione nell'analisi (ma vengono riportati nell'Allegato E).

3.3.1 Società ed organizzazione del lavoro

Dalla Tabella 2 si può desumere che esistono alcuni gruppi che suscitano una particolare preoccupazione come i lavoratori anziani e le persone con capacità lavorative ridotte.

Per quanto attiene i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro, il telelavoro emerge come area ad alto impatto.

Anche le imprese di piccole e medie dimensioni figurano tra gli argomenti di rilievo.

Tabella 2. Priorità nell'ambito delle tematiche

14 A. Società ed organizzazione del lavoro

■	Piccole e medie imprese
■	Studi costi/benefici di SSL
■	Analisi costi SSL, costi inerenti incidenti e malattie
■	Lavoro dato in subappalto
■	Lavoratori anziani
■	Persone con capacità lavorative ridotte
■	Telelavoro
■	Lavoratori autonomi
■	Culture organizzative
■	Lavori interinali
■	Lavoratori giovani

Priorità nell'ambito delle tematiche (segue)

14 B. Gestione e tecnologia

■	Valutazione dei rischi
■	Gestione del rischio nelle PMI
■	Sostituzione delle sostanze pericolose
■	Nuovi prodotti, metodi, processi ed attrezzature per la produzione sicuri (per la prevenzione dei rischi dovuti a fattori di rischio di tipo psicologico, fisico, biologico, ergonomico oppure connessi alla sicurezza)
■	Sistemi di gestione SSL, certificazione della gestione SSL, integrazioni in altri sistemi di gestione
■	Buone pratiche e valutazione comparativa
■	Apprendimento e sviluppo delle competenze, metodologie di formazione
■	Prevenzione degli incidenti
■	Promozione della salute sul luogo di lavoro, metodi attinenti di servizi per la salute sul lavoro
■	Percezione e comunicazione del rischio
■	Gestione e partecipazione dei lavoratori
■	Sicurezza dell'impianto e dei macchinari e movimentazione meccanica (p.e. la valutazione dei rischi legati al funzionamento, servizio e manutenzione dei macchinari e dell'impianto)

14 C.1 Rischi negli ambienti di lavoro

■	Fattori di rischio di natura psicosociale
■	Fattori di rischio di natura ergonomica
■	Fattori di rischio di natura chimica
■	Fattori di rischio per la sicurezza
■	Fattori di rischio di natura fisica
■	Fattori di rischio di natura biologica

12 C.2 Effetti sulla salute

■	Malattie professionali ed altre malattie legate al lavoro
■	Incidenti sul lavoro

10 C.3 Argomenti specifici

n	Rischi in attività specifiche
n	Elaborazione di metodologie

Legenda:

n = numero di Stati Membri che hanno preso in considerazione in special modo uno più rischi in una determinata categoria

■ = rischi menzionati 12-13 volte

■ = rischi menzionati 10-11 volte

■ = rischi menzionati 8-9 volte

■ = rischi menzionati 6-7 volte

3.3.2 Gestione e tecnologia

Per quanto attiene la gestione della salute e della sicurezza, si sente ancora l'influenza della Direttiva Quadro europea in base alle cui disposizioni viene richiesto alle società di rendere disponibili i risultati di una Valutazione dei rischi, poiché massima priorità viene data proprio a questa tematica. Inoltre vengono considerate importanti l'integrazione della valutazione in un sistema di gestione SSL (comprendente anche questioni ambientali e controllo di qualità), la certificazione e la prevenzione. Si attribuisce molta importanza anche all'assistenza esterna, p.e. l'opportunità di apprendere dagli altri (buone pratiche, valutazione comparativa) e lo sviluppo di competenze ed apprendimento.

Per quanto attiene lo sviluppo tecnologico, il vantaggio principale viene considerato la possibilità di utilizzare nuovi prodotti, attrezzature, processi e metodi di produzione quale strumento per la riduzione o l'eliminazione di rischi oppure, nel caso delle sostanze chimiche, la sostituzione quale modo per eliminare il rischio o per sostituirlo con uno di entità minore.

3.3.3 Rischi nell'ambiente di lavoro

Gli argomenti riportati in questa categoria hanno ricevuto i punteggi totali più elevati e sono già stati trattati nella sezione 3.2.

3.3.4 Effetti sulla salute

I punteggi relativamente elevati registrati in questa categoria rispecchiano la crescente consapevolezza dell'importanza di concentrarsi sia sugli aspetti della sicurezza che del-

la salute nella prevenzione dei rischi professionali.

Per quanto attiene gli effetti sulla salute, le questioni di natura psicosociale e l'ergonomia sono presenti in modo rilevante così come avviene nella sezione sulle priorità generali (3.2). Parimenti, è stata espressa una certa preoccupazione in relazione alle malattie causate dalla combinazione di esposizioni sul lavoro, incluse le combinazioni complesse determinate dalla nuova tecnologia.

3.3.5 Argomenti specifici e di altra natura legati all'ambiente di lavoro e alla salute

Questa categoria comprende i rischi inerenti attività specifiche che si riferiscono a settori economici in base alla classificazione statistica NACE [2]. I risultati sono incompleti nelle relazioni nazionali e pertanto sono stati enucleati all'Allegato F. Un'attenzione particolare viene dedicata ad agricoltura, industria, edilizia, trasporti e lavoro sociale/salute.

Solo nel questionario consegnato da un paese veniva manifestato interesse nei confronti della categoria dei gruppi professionali speciali (C.3.1.2), in base alla classificazione ISCO [3]. La Danimarca ha identificato lavoratori per assistenza domiciliare (51), autisti (83 oppure 93), edili (93), fabbri (93), lavoratori nei mattatoi (92), lavoratori del settore stradale ferroviario e deviatori (93), lavoratori nel comparto legno (92 oppure 74), lamieristi e fonditori(72) e lavoratori del settore chimico (93).

3.4

CONCLUSIONI DEI QUESTIONARI COMPILATI DAGLI STATI MEMBRI

Le priorità riportate alla Tabella 3 indicano l'opinione dello Stato membro in materia di priorità a livello nazionale.

Di norma, si tratta di un sottoinsieme dell'elenco che viene sintetizzato nell'Allegato 2. Nella maggior parte dei casi, non è stato attribuito alcun ordine di priorità all'interno dell'elenco. Nella maggior parte dei casi le descrizioni delle categorie seguono la Guida di Classificazione per i Temi di Ricerca SSL. Sono stati utilizzati alcuni nuovi descrittori spesso derivanti dalla combinazione degli argomenti standard.

Non sorprende il fatto che poiché la fonte dati è praticamente la stessa, il quadro d'insieme è analogo a quello presentato nelle Tabelle 1 e 2. Ad ogni modo, la Tabella 3 presenta alcuni elementi di variabilità in ambito UE.

Tabella 3. Aree prioritarie per Stato Membro

Austria

- Aspetti economici di SSL
- Polvere di legno
- Gestione salute e sicurezza SSL
- Fattori di stress sul lavoro
- Patologie muscolo-scheletriche

Belgio

- Affidabilità delle persone in situazioni complesse
- Stress
- Violenza e molestie
- Incidenti gravissimi/rischio di complessità
- Incendi/esplosioni
- Campi elettromagnetici/(telefoni cellulari)

Danimarca

- Rischi nell'ambiente di lavoro
- Modifica dei modelli di lavoro
- Gestione sicurezza e salute
- Incidenti mortali
- Cancro da lavoro e danni cerebrali
- Infortuni a bambini e ragazzi
- lesioni causate dal sollevamento di pesi eccessivi e dal lavoro monotono
- Lesioni all'udito
- Danni determinati da fattori ficosociali
- Malattie determinate da clima interno scadente

Finlandia

- Elaborazioni di prodotti, servizi e organizzazioni
- Monitoraggio e controllo della produzione e di altri rischi SSL
- Funzionamento psicosociale delle organizzazioni del lavoro
- Mantenimento e promozione dell'abilità e capacità di lavoro
- Fattori di carico e rischi SSL
- Servizi di assistenza SSL

Francia

- Prevenzioni nell'interazione sistemi tecnici-lavoratore
- Gestione rischio: attrezzatura di protezione professionale e collettiva e processi puliti
- Gestione sicurezza
- Patologie muscolari
- Amianto fibre/cancerogene
- Sostanze pericolose (come eteri glicoli)
- Relazione dose-effetto per sostanze inquinanti industriali
- Campi elettromagnetici

Aree prioritarie per Stato Membro (segue)

Germania

- Modifica degli ambienti di lavoro
- Cambiamenti psicosociali
- Patologie muscolo-scheletriche

Grecia

- Elenco dettagliato riportato nelle categorie standard (si faccia riferimento all'Allegato E)

Irlanda

- Elenco dettagliato riportato nelle categorie standard (si faccia riferimento all'Allegato E)

Italia

- Neoplasie dovute a malattie professionali
- Programmi di formazione
- Sostanze cancerogene e chimiche
- Rumore e campi elettromagnetici
- Rischi derivanti da agenti biologici
- Stress
- Prevenzione incidenti e epidemiologia
- Rischi connessi al settore sanitario

Paesi Bassi

- Rischi psicosociali
- Speciali gruppi di rischi (p.e. malattie croniche)
- Effetti della legislazione/politica di governo
- Aspetti economici SSL
- Modifica modelli di lavoro
- Produzione sicura e pulita
- Gestione SSL
- Effetti sulla salute in seguito all'esposizione ad agenti chimici e biologici
- Valutazione rischi SSL

Portogallo

- Valutazione dei rischi
- Gestione rischio nella PMI
- Produzione e prodotti sicuri e puliti
- Sostanze tossiche e/o pericolose
- Fattori di rischio ergonomico
- Fattori di rischio fisico
- Fattori di rischio biologico
- Rischi inerenti la sicurezza
- Effetti sulla salute
- Alcuni settori economici

Spagna

- Organizzazione del lavoro nelle PMI
- Gestione rischi nelle PMI
- Lavori interinali
- Analisi costi SSL, costi per incidenti e malattia
- Rischi connessi alla sicurezza dei macchinari
- Organizzazione del lavoro
- Movimento ripetitivo
- Progettazione di postazioni di lavoro/area di lavoro/attrezzatura da lavoro
- Valutazione dei rischi

Svezia

- Elenco dettagliato riportato nelle categorie standard (si faccia riferimento all'Allegato E)

Regno Unito

- Patologie muscolo-scheletriche
- Fattori psicosociali
- Collegamenti tra esposizione ad agenti chimici e cattive condizioni di salute
- Esposizione ambientale e dell'operatore ai pesticidi
- Agenti fisici e biologici (p.e. rumore e vibrazione)
- Sicurezza di sistemi informatici per il controllo dei rischi
- Miglioramento della progettazione degli impianti

3.5

ESIGENZA DI UNA COOPERAZIONE EUROPEA

Nella Tabella 4 vengono riportate le opinioni dei singoli Stati Membri in ordine alla cooperazione a livello europeo in materia di ricerca SSL. L'esigenza individuata con più frequenza (ma non necessariamente la più importante) è rappresentata dall'organizzazione di attività di ricerca congiunta (come viene rilevato dal Regno Unito, quando può essere dimostrato il "valore aggiunto" rispetto alla ricerca effettuata soltanto a livello nazionale). L'esigenza successiva riportata con più frequenza, ma che è strettamente collegata, è rappresentata dalla creazione di reti e dall'organizzazione di seminari e conferenze.

I finanziamenti vengono riportati con una frequenza minore, e gli strumenti convenzionali per la diffusione delle informazioni: mobilità ricercatori e pubblicazioni, vengono segnalati con una frequenza ancora minore. Anche le applicazioni Internet rien-

Tabella 4. Esigenza per la Cooperazione Europea

Austria	
■	Tutti i fattori eccetto i fondi per la cooperazione
Belgio	
■	Scambio dati ricerca
■	Creazione di fondi per la cooperazione
■	Organizzazione di progetti congiunti
Danimarca	
■	Creazioni di reti
■	Promozione di fondi per la cooperazione
■	Organizzazione di seminari (incute le attività didattiche congiunte e corsi di dottorato)
■	Organizzazione di progetti congiunti
Finlandia	
■	Creazione di reti
Francia	
■	Ricerca di base (salte sul lavoro, effetti psicosociali)
■	Effetti sui lavoratori delle onde elettromagnetiche (le esigenze di cooperazione dovrebbero essere indirizzate verso queste priorità di ricerca)
Germania	
■	Scambio di informazioni/cooperazioni sulle future ricerche
■	Miglioramento di Internet
■	Organizzazione di seminari/conferenze
■	Creazione di base dati (comuni)
■	Organizzazione di progetti di ricerca congiunti
■	Fondi per la cooperazione (dalla CE)
Grecia	
■	Applicazioni Internet
■	Creazione di base dati
■	Fondi per la cooperazione
■	Organizzazione di programmi di ricerca congiunti
■	Organizzazione di seminari/conferenze
■	Promozione del trasferimento di ricercatori in ambito UE o al di fuori
Irlanda	
■	Creazione di reti per scambiare informazioni
■	Organizzazione di progetti di ricerca
■	Preparazione di pubblicazioni
■	Creazione di base dati
■	Sviluppo Internet

Esigenza per la Cooperazione Europea (segue)

Italia

- Organizzazione di progetti di ricerca congiunti
- Scambio di dati di ricerca
- Creazione di reti
- Organizzazione di seminari e conferenze
- Creazione di base dati
- Promozione di fondi per la cooperazione
- Sviluppo Internet
- Preparazione di pubblicazioni

Paesi Bassi

- Scambio di informazioni, reti
- Progetti di ricerca congiunti
- Organizzazione di seminari e conferenze
- Creazione delle base dati
- Promozione dei fondi per la cooperazione
- Sviluppo siti Internet

Portogallo

- Organizzazione di seminari e conferenze
- Organizzazione di progetti di ricerca congiunti
- Mobilità dei ricercatori
- Preparazione pubblicazioni
- Creazione di reti per lo scambio di informazioni
- Promozione dei fondi per la cooperazione
- Creazione e aggiornamento delle base dati

Spagna

- Pubblicazioni
- Sviluppo di progetti congiunti
- Organizzazione di seminari

Svezia

- Cooperazione europea o iniziative di ricerca sono benaccette

Regno Unito

- L'attività a livello UE dovrebbe avvenire solo nei casi in cui sia possibile dimostrare chiaramente il "valore aggiunto" p.e. mediante una migliore cooperazione nella fase di commissione
- Fondi per la cooperazione

trano nella categoria meno frequente, e forse ciò si deve al fatto che Internet rappresenta un fenomeno relativamente nuovo e l'accesso universale alla rete non rappresenta ancora la norma.

3.6

RISULTATI DEL SEMINARIO

L'Agenzia Europea ha organizzato un seminario di specialisti, svoltosi a Bilbao il 14-15 Giugno 1999, per esaminare la relazione di sintesi preliminare sulle future priorità ed esigenze di ricerca SSL. Nell'ambito del 5° Programma Quadro della Commissione Europea, è stato dichiarato che il termine "ambiente" avrebbe dovuto estendersi per rendere esplicita l'inclusione dell' "ambiente di lavoro". Ciò implica la necessità di aggiungere il termine "occupazionale" ad "Ambientale" nel Programma sulla "Qualità della Vita e la Gestione delle Risorse Viventi" e nel programma di "Sviluppo Sostenibile". Inoltre, la voce "Salute Pubblica" del Programma "Qualità della Vita e Gestione delle Risorse Viventi" andrebbe integrata con "Salute sul lavoro".

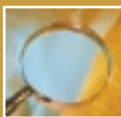
Si è altresì affermata l'opportunità di rendere più visibili le questioni SSL connesse a società ed organizzazione del lavoro nell'ambito del 5° Programma Quadro. Si dovrebbe attribuire maggiore rilievo ai fattori di rischio

di natura psicosociale ed agli effetti degli stessi sulla salute, che attualmente sono praticamente inesistenti. Inoltre, anche i fattori di rischio ergonomico ed i loro effetti sulla salute andrebbero trattati in modo più approfondito. Nella gestione della sicurezza e della salute, un particolare ambito della ricerca dovrebbe essere dedicato alle imprese di piccole e medie dimensioni.

Le aree specifiche riportate a continuazione sono state individuate come importanti per le future iniziative di ricerca. Questi argomenti non sono in alcun ordine di priorità.

- Modifiche ai modelli di lavoro e cambiamenti nella forza lavoro (p.e. telelavoro, lavoro dato in subappalto, lavoratori autonomi, forza lavoro anziana);
- Prodotti e produzione sicuri e puliti (p.e. sostituzione delle sostanze pericolose);
- Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza (p.e. gestione dei rischi nelle PMI, buone pratiche e valutazione comparativa);
- Fattori di rischio ergonomici e psicosociali ed effetti esercitati dagli stessi sulla salute (p.e. stress sul lavoro, danno da movimento ripetitivo, lombalgie);
- Fattori di rischio biologici e chimici e loro effetti sulla salute (p.e. rischio dovuto alle esposizioni ad agenti chimici a lungo termine a basse dosi, effetti dell'esposizione ad agenti chimici in combinazione con altri fattori di rischio, effetti sulla salute degli agenti cancerogeni);
- Sviluppo delle metodologie (p.e. ricerca di soluzioni pratiche comprendenti la definizione degli standard, i metodi di intervento, lo sviluppo di programmi di formazione efficaci ed i nuovi mezzi di diffusione della conoscenza in materia di prevenzione).

4.



CONCLUSIONI

La discussione scaturita dalle relazioni nazionali e dal seminario di specialisti ha dato origine ad una serie di conclusioni analoghe. Sono state individuate dieci priorità generali, ciascuna citata almeno da due terzi degli Stati Membri come futura priorità di ricerca (si faccia riferimento alla Tabella 1). Le aree coperte indicano un forte interesse nei confronti di aspetti inerenti salute e sicurezza per la prevenzione dei rischi professionali. Le conclusioni principali vengono di seguito sintetizzate:

1. Le questioni psicosociali, l'ergonomia ed i fattori di rischio chimico sono emersi in tutti gli Stati Membri quali principali aree prioritarie per le future attività di ricerca. La quasi totalità degli Stati Membri ha indicato queste tre aree come prioritarie e le stesse figurano come questioni prioritarie nell'ambito di varie categorie. In materia di questioni psicosociali, lo stress sul lavoro costituisce l'aspetto trattato con maggiore enfasi. Per quanto attiene l'ergonomia, sono state prese in considerazione, in special modo, la movimentazione manuale e le posture assunte durante il lavoro. Nell'ambito dei rischi chimici si è prestata una particolare attenzione ad agenti chimici pericolosi o tossici e, in special modo, agli agenti cancerogeni. Inoltre, l'esigenza di una maggiore attività di ricerca nel campo della sostituzione degli agenti chimici per ridurre i rischi è apparsa separatamente come voce nella classifica delle prime dieci priorità, e le sostanze chimiche sono state indicate come prioritarie anche nella categoria della valutazione dei rischi.
2. La categoria successiva che è stata menzionata con maggiore frequenza riguarda i rischi per la sicurezza (in particolare i fattori umani) seguita dalla gestione dei rischi nelle Piccole e Medie Imprese. Le PMI si trovano anche nelle prime posizioni nella categoria delle priorità in determinati gruppi e nelle questioni connesse all'organizzazione del lavoro. Sono stati menzionati da due terzi degli Stati Membri: malattie professionali ed altre malattie legate al

lavoro; rischi in attività specifiche (anche per questo aspetto è stata indicata la gestione dei rischi nelle PMI); valutazione dei rischi; sostituzione delle sostanze chimiche e fattori di rischio di natura fisica.

3. Nel settore delle malattie professionali ed altre malattie legate al lavoro ancora una volta gli Stati Membri hanno individuato la necessità di una maggiore attività di ricerca in relazione ai problemi derivanti da fattori ergonomici e psicosociali, così come a quelli determinati dall'esposizione ad un insieme di fattori, comprese le combinazioni complesse, le combinazioni derivanti dall'introduzione di nuove tecnologie. Tra i fattori di rischio fisico, il rumore ed campi elettromagnetici hanno suscitato un buon livello di interesse.
4. Le priorità in campo di ricerca per la gestione e la valutazione dei rischi sono state messe in evidenza in modo rilevante. Come già si è detto in precedenza, la valutazione dei rischi legati a sostanze chimiche pericolose e ad agenti cancerogeni risulta suscitare un interesse elevato così come avviene per la gestione dei rischi chimici realizzata mediante la sostituzione con sostanze meno pericolose. E' stata anche citata la gestione dei rischi nelle PMI. Tra le altre aree di gestione dei rischi che sono state messe in evidenza, ricordiamo i sistemi di gestione SSL integrati, certificazione e questioni inerenti la competenza.
5. Nella categoria specifica relativa a società ed organizzazione del lavoro, nonché per le PMI di cui sopra, gli Stati

Membri hanno espresso il proprio interesse nei confronti di alcuni gruppi come i lavoratori anziani e le persone con capacità di lavoro ridotte. Per quanto attiene il cambiamento dei modelli di lavoro, il telelavoro e il lavoro in subappalto sono emerse come aree di interesse per le future attività di ricerca. Inoltre, nel seminario degli specialisti sono stati segnalati anche i lavoratori autonomi.

6. In materia di sviluppo tecnologico, gli Stati Membri hanno evidenziato le necessità di ricerca nel campo dello sviluppo e dell'impiego di nuovi prodotti, metodi, processi ed attrezzature di produzione volti a eliminare o a ridurre i rischi. Si è fatto altresì riferimento alla sostituzione delle sostanze chimiche.
7. Gli Stati Membri sono giunti alla conclusione che la necessità principale per la cooperazione a livello europeo è rappresentata dall'organizzazione di programmi e progetti di ricerca congiunti.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

1. European Agency for Safety and Health at Work. Priorities and Strategies in Occupational Safety and Health Policy in the Member States of the European Union, European Agency, Bilbao, 1997 (ISBN 92-828-2007-6).
2. Statistical Classification of Economic Activity in the European Union, NACE, Rev.1, 1993.
3. International Standard Classification of Occupations, ISCO-88 (COM) (source: Labour Force Survey: Methods and Definitions 1992 series, Eurostat, Luxembourg. Annex III, p. 35-36).

ALLEGATI

ALLEGATO A. METODOLOGIA DELLA RACCOLTA DATI

A.1 *Struttura della Relazione Nazionale*

- A. Introduzione
 - Scopo della raccolta dati nazionale
 - Autore/i della relazione e principali soggetti che hanno preso parte all'elaborazione
 - Altre informazioni utili
 - Contatti
- B. Descrizione dell'elaborazione dati nazionali
 - procedura per la raccolta dei dati
 - analisi dei dati
 - schede dati originali
 - altre informazioni utili
- C. Procedura di consenso generale per la definizione delle priorità
 - descrizioni del coinvolgimento delle parti sociali nella procedura per il consenso generale
 - altre informazioni utili
- D. Conclusioni
 - conclusioni principali
 - presentazione delle priorità di ricerca più importanti
 - sintesi delle esigenze di cooperazione europea
- E. Allegati
 - schede per la raccolta dati
 - altre informazioni utili.

A.2 *Classificazione utilizzata nelle schede di raccolta dati*

Per le schede di raccolta dati, è stato richiesto agli Stati Membri di individuare gli argomenti SSL nell'ambito della seguente classificazione (categorie principali):

- A. Società ed organizzazione del lavoro
 - A.1 Cambiamento dei modelli di lavoro
 - A.2 Cambiamenti nella forza lavoro
 - A.3 Gruppi di rischio particolarmente significativi
 - A.4 Aspetti economici in materia di SSL
 - A.5 Altri aspetti legati a società ed organizzazione del lavoro
- B. Gestione e tecnologia
 - B.1 Produzione e prodotti sicuri e puliti
 - B.2 Gestione sicurezza e salute
- C. Ambiente di lavoro e salute
 - C.1 Rischi nell'ambiente di lavoro
 - C.2 Effetti sulla salute
 - C.3 Temi specifici connessi ad ambiente di lavoro e salute
 - C.4 Altri temi legati ad ambiente di lavoro e salute

Nell'ambito di ogni categoria principale, è stata effettuata una suddivisione di priorità nell'ambito delle tematiche. Si faccia riferimento all'Allegato E per ulteriori approfondimenti.

A.3 Classificazione delle tipologie di cooperazione a livello europeo

E' stato richiesto agli Stati Membri di indicare il tipo di cooperazione europea desiderato:

- creazione di reti
- organizzazione di seminari e conferenze
- promozione della mobilità dei ricercatori
- organizzazione di progetti di ricerca congiunti
- fondi per la cooperazione
- redazione di pubblicazioni
- creazione di base dati
- applicazioni Internet

ALLEGATO B. SINTESI DELLE FONTI E DELLA PROCEDURA DI RACCOLTA DATI PER SINGOLO STATO

B.1 Austria

- Sono stati consultati molti settori, ma con riscontri limitati. Sono stati identificati cinque argomenti chiave senza indicare le priorità all'interno della lista
- I dati sono stati combinati con quelli dell'indagine precedente per fornire una risposta più rappresentativa
- Copre il 20% di tutti gli argomenti di ricerca contenuti nella Guida di Classificazione

B.2 Belgio

- Sono stati consultati solo i dipartimenti universitari, ma con una risposta limitata
- Copre circa il 30% di tutti gli argomenti di ricerca contenuti nella Guida di Classificazione senza stabilire le priorità
- I dati sono stati interpretati dagli specialisti dei dipartimenti SSL del governo

B.3 Danimarca

- Sono stati consultati enti governativi, dipartimenti universitari, ospedali e partiti sociali, ma con risposte limitate
- Copre circa il 80% di tutti gli argomenti di ricerca contenuti nella Guida di Classificazione

B.4 Finlandia

- Sono stati consultati enti governativi, università e istituti di ricerca autonomi oltre a enti finanziatori, partiti sociali ed enti assicurativi ricevendo un'eccellente percentuale di risposta
- Copre circa il 20% di tutti gli argomenti di ricerca contenuti nella Guida di Classificazione

B.5 Francia

- La relazione nazionale è stata redatta sulla base di una sintesi del seminario interno svoltosi nel 1998 e delle priorità del programma di ricerca dei tre principali centri di ricerca SSL
- I dati sono stati combinati con la precedente indagine per fornire una risposta più rappresentativa
- Copre circa il 10% di tutti gli argomenti di ricerca contenuti nella Guida di Classificazione

B.6 Germania

- Sono stati consultati gli istituti di ricerca a livello regionale e governativo (federale) nonché gli enti finanziatori, i partiti sociali e gli enti assicurativi
- Comprende un elenco esaustivo delle aree prioritarie che includono circa il 40% di tutti gli argomenti di ricerca contenuti nella Guida di Classificazione

B.7 Grecia

- Sono stati consultati università, ospedali ed associazioni scientifiche
- Sono stati esaminati i risultati dell'indagine precedente, integrandoli con le risposte degli enti di ricerca per mettere a disposizione una relazione nazionale più rappresentativa
- Copre circa il 15% di tutti gli argomenti di ricerca contenuti nella Guida di Classificazione

B.8 Irlanda

- Non viene fornita alcuna indicazione in relazione alle parti consultate
- Il questionario restituito elenca circa 50 argomenti standard (circa il 30% di tutti gli argomenti di ricerca contenuti nella Guida di Classificazione)

B.9 Italia

- Sono stati consultati gli enti pubblici regionali e nazionali, gli istituti di ricerca, le associazioni imprenditoriali e i sindacati
- Sono stati valutati i risultati dell'indagine precedente [1] integrandoli con le risposte delle organizzazioni di cui sopra
- Sono state altresì incluse opinioni scaturite nel corso di riunioni del network nazionale, priorità estrapolate dal Piano di attività ISPESL e dal Piano Sanitario Nazionale 1998-2000, le aree prioritarie di ricerca indicate nel Fondo Speciale per gli Infortuni del Ministero del Lavoro, nonché alcuni brani tratti dalla "Relazione Smuraglia" (Indagine conoscitiva sulla sicurezza e l'igiene del lavoro)
- Copre circa il 50% di tutti gli argomenti di ricerca contenuti nella Guida di Classificazione

B.10 Paesi Bassi

- Sono stati consultati organi pubblici e privati, associazioni datoriali e sindacali
- Le interviste sono state completate dalle pubblicazioni sulla ricerca in materia di SSL a livello nazionale
- I risultati sono stati discussi nel corso di un seminario a cui hanno partecipato le organizzazioni di settore
- Copre circa il 10% di tutti gli argomenti di ricerca contenuti nella Guida di Classificazione

B.11 Portogallo

- Sono stati consultati organi pubblici e privati, associazioni datoriali e sindacali, ricevendo però solo una risposta limitata
- Copre circa il 15% di tutti gli argomenti di ricerca contenuti nella Guida di Classificazione

B.12 Spagna

- Sono stati consultati organi pubblici e privati, associazioni imprenditoriali e sindacati, ottenendo un soddisfacente livello di risposta
- Questionari specifici sono stati somministrati ai ricercatori per l'individuazione delle priorità
- La relazione nazionale indica le priorità sia in tema di ricerca in corso che di esigenze future
- Le aree prioritarie principali sono indicate in ordine di priorità
- Copre circa il 15% di tutti gli argomenti di ricerca contenuti nella Guida di Classificazione

B.13 Svezia

- Sono stati consultati organi pubblici (a livello locale e nazionale) e privati, associazioni imprenditoriali e sindacati, ma non è stata fornita alcuna indicazione in merito alla percentuale di risposta
- Sono stati presentati dei commenti sulle priorità per ogni categoria principale (A.1 ecc.)
- Sono stati individuati in pratica tutti gli argomenti standard a livello inferiore (A.1.1 ecc.) senza stabilire le priorità all'interno della lista principale

B.14 Regno Unito

- La relazione nazionale è stata redatta dalle relazioni di Gruppi 'di previsione' per quanto attiene le connessioni con la ricerca SSL
- Le connessioni sono elencate in base a sei categorie basate sui settori (p.e. informatica)
- L'opinione del Governo britannico sulle attuali questioni nazionali chiave in materia di SSL viene presentata in forma descrittiva
- Copre circa il 15% di tutti gli argomenti di ricerca contenuti nella Guida di Classificazione senza alcuna indicazione di priorità
- Ulteriori argomenti aggiunti a seguito della consultazione della Camera del Lavoro (Trades Union Council)

ALLEGATO C. SINTESI DELLA PROCEDURA DI CREAZIONE DEL CONSENSO GENERALE PER SINGOLO STATO

C.1 Austria

- Le informazioni in materia di priorità di ricerca sono state raccolte dal governo,

dalle parti sociali e dagli istituti scientifici (studio attuale) e dalle compagnie di assicurazione (studio precedente)

- I dati sono stati combinati dal Focal Point o dal consulente di progetto, ma senza alcuna discussione diretta per raggiungere il consenso generale tra le parti

C.2 Belgio

- Ha tentato di discutere i risultati con le parti sociali, ma queste ultime hanno obiettato sull'invio dei questionari esclusivamente ai dipartimenti universitari

C.3 Danimarca

- Le schede per la raccolta dati compilati sono stati analizzati dal Focal Point che ha anche tratto le conclusioni in merito agli stessi. La relazione nazionale preliminare è stata inviata ai Membri del Comitato Danese, composto dai rappresentanti delle associazioni centrali di imprenditori e lavoratori. I Membri del comitato non hanno espresso alcun commento in merito alla relazione nazionale preliminare.

C.4 Finlandia

- Speciale gruppo di lavoro di specialisti composto da istituti finanziatori e di ricerca. Ha collaborato anche il network nazionale del Focal Point compresi i rappresentanti delle parti sociali. Sono state organizzate riunioni specifiche (ed anche un seminario) tra le parti per creare consenso generale

C.5 Francia

- Dalla relazione nazionale non risulta chiaro quali soggetti, a parte il Ministero interessato, abbiano partecipato al seminario

- Le parti sociali sono Membri dei consigli di amministrazione degli istituti di ricerca SSL oggetto della ricerca, e pertanto influiscono sulle linee programmatiche in materia di priorità elaborate dagli istituti in questione

C.6 Germania

- È stata creata una rete speciale per fornire una collaborazione a livello nazionale con l'Agenzia. Alla rete partecipano le parti sociali e le compagnie di assicurazione
- I rappresentanti della rete sono stati coinvolti. I moduli compilati sono stati analizzati e riassunti dal Focal Point

C.7 Grecia

- È stato istituito un comitato speciale tripartito per assistere il Focal Point nello svolgimento delle sue attività
- È stato richiesto al comitato tripartito di esprimere i propri commenti in riferimento alle conclusioni dell'indagine precedente. I dati sono stati combinati con i risultati del questionario e quindi valutati nuovamente dal comitato

C.8 Irlanda

- Nessuna indicazione di coinvolgimento delle parti sociali

C.9 Italia

- È stato consultato l'intero network nazionale dell'Agenzia. Il network comprende le parti sociali
- I rappresentanti del network sono stati coinvolti nella ricerca. I moduli compilati sono stati analizzati e riassunti dai rappresentanti italiani del Gruppo Tematico "Ricerca" e dal Focal Point e

quindi esaminati nel corso di due riunioni del network.

C.10 Paesi Bassi

- I rappresentanti delle parti sociali sono stati coinvolti nella ricerca e anche in un apposito seminario
- Un'apposita consultazione per la stesura definitiva delle informazioni nazionali ha avuto come risultato il pieno coinvolgimento delle parti sociali

C.11 Portogallo

- Le parti sociali sono state coinvolte nella discussione iniziale in ordine alla strategia da adottare nella raccolta dei dati e nell'analisi finale

C.12 Spagna

- Le parti sociali sono state coinvolte nella definizione delle priorità di ricerca

C.13 Svezia

- È stata creata una speciale rete tripartita per assistere il Focal Point nello svolgimento delle sue attività

C.14 Regno Unito

- Sono state consultate la Federazione Sindacale Unitaria (Trades Union Congress - TUC) e la Confederazione Industriale Britannica (Confederation of British Industry) in rappresentanza delle parti sociali, ma solo il TUC ha risposto in modo concreto

**ALLEGATO D. DETTAGLI SU FONTI,
PROCEDURA DI RACCOLTA
E CREAZIONE DEL CONSENSO
GENERALE PER SINGOLO STATO**

D.1 Austria

Il questionario dell'Agenzia è stato inviato agli enti che operano nell'ambito della SSL, compresi il governo, le parti sociali, (varie) compagnie di assicurazione e istituti scientifici. E' stata ricevuta solo una risposta limitata, malgrado i solleciti, e solo 5 argomenti specifici sono stati individuati quali aree prioritarie.

Per fornire un quadro più completo della situazione, i dati forniti sono stati combinati con i dati precedenti in possesso dell'Istituto Assicurativo Generale Incidenti (General Accidents Insurance Institution, GAI). Tuttavia, i dati combinati non seguivano la Guida di Classificazione e quindi sono stati interpretati dal consulente di progetto.

D.2 Belgio

Il questionario dell'Agenzia è stato inviato ai dipartimenti universitari operanti nel settore SSL in Belgio. Dei trenta questionari inviati sono state ricevute solo sette risposte. In considerazione di questa risposta limitata, un gruppo di specialisti ha realizzato un documento generale sulla base delle risposte fornite dai dipartimenti universitari e sulle loro opinioni in materia. Gli specialisti che componevano il gruppo facevano parte di uffici che operano nei settori della medicina e della salute del lavoro e della sicurezza sul lavoro (Administratie van de arbeidshygiëne en -geneeskunde and Administratie van de arbeidsveiligheid) presso il Ministero Federale per l'Occupazione ed il Lavoro (Federaal Ministerie van Tewerkstelling en Arbeid).

La relazione preliminare è stata presentata alle due parti del mondo produttivo nel Marzo 1999, in occasione di una riunione dell'Ufficio Esecutivo del Consiglio Supremo per la Prevenzione e la Protezione sul Lavoro (Hoge Raad voor preventie en bescherming op het werk). Durante questa riunione, i rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali e le federazioni sindacali hanno espresso il loro rammarico circa l'impostazione adottata, in base alla quale era stato richiesto di esprimere la propria opinione solo agli istituti di ricerca, e questi non erano intenzionati a farlo. Pertanto la risposta del Belgio riflette le opinioni di coloro che hanno risposto positivamente dai dipartimenti universitari e le opinioni di un gruppo di professionisti del settore.

La sintesi fornita dal Focal Point belga rientra nelle categorie concordate della Guida di Classificazione.

D.3 Danimarca

La raccolta dati è stata organizzata ed analizzata dall'Autorità Nazionale per l'Ambiente di Lavoro, che rappresenta anche il Focal Point danese. E' stata realizzata un'indagine, utilizzando i questionari, coinvolgendo gli enti governativi danesi, i dipartimenti universitari e gli ospedali che operano del campo della SSL. Sono stati inviati 68 questionari, sono pervenute 10 risposte da parte di diversi enti, compresa l'Autorità Nazionale per l'Ambiente di Lavoro. Le priorità del governo sono state aggiunte alle aree prioritarie indicate dai dieci enti che hanno inviato i questionari compilati al fine di fornire un quadro più completo e rappresentativo delle priorità danesi in tema di ricerca. Il riepilogo dei dati individuava circa 90 argomenti chiave in base a nuovi descrittori. Inoltre, il que-

stionario compilato comprendeva anche un elenco di argomenti seguendo la Guida di Classificazione, in base al quale veniva identificato circa l'80% degli argomenti standard. Inoltre, la Danimarca ha indicato C1, A1 e B2 quali aree prioritarie principali (in ordine di priorità) sulla base della classificazione, e sette aree prioritarie sulla base dei nuovi descrittori. In un Allegato vengono indicate altre 45 aree prioritarie ad un livello più dettagliato di descrittori con le motivazioni delle scelte operate.

Le parti sociali sono Membri del comitato danese per la collaborazione nazionale con l'Agenzia. Questo comitato è stato tenuto al corrente degli sviluppi del progetto e gli è stato richiesto di contribuire alla raccolta dati ed alla stesura della relazione nazionale preliminare. Inoltre, gli è stata offerta la possibilità di prendere visione della versione preliminare della presente relazione.

D.4 Finlandia

Til Questionario dell'Agenzia è stato inviato a 22 organizzazioni e istituti diversi operanti nel settore della sicurezza e della salute sul lavoro. Gli istituti coinvolti comprendevano istituti di ricerca specializzati, i dipartimenti di alcune università ed i principali enti finanziatori del settore in Finlandia. Inoltre, nella raccolta dati sono state coinvolte anche le parti sociali più importanti e rappresentative. Complessivamente sono state contattate tre organizzazioni imprenditoriali e tre organizzazioni sindacali. Il questionario è stato inviato anche a tre importanti centri di informazione e formazione in Finlandia.

Dei 22 istituti coinvolti, hanno risposto in 20.

I dati ricavati dal questionario sono stati analizzati e riassunti tecnicamente dagli

specialisti del Dipartimento per la sicurezza e la salute sul lavoro presso il Ministero. Le priorità e le esigenze proposte con maggiore frequenza sono state considerate le principali conclusioni di questa indagine nazionale. In aggiunta a queste conclusioni principali alcuni istituti ed organizzazioni hanno proposto delle ulteriori priorità ed esigenze che sono state ritenute utili ed importanti per i loro scopi e necessità.

Il lavoro preliminare per la relazione nazionale finlandese è stato realizzato in stretta collaborazione con i rappresentanti dei principali istituti di ricerca nel settore della sicurezza e della salute sul lavoro in Finlandia ed anche con gli enti finanziatori di questo tipo di ricerca e con i rappresentati delle parti sociali. Al fine di raggiungere consenso generale, sono state organizzate tra questi operatori delle riunioni specifiche (compreso un seminario), a cui hanno preso parte anche le compagnie di assicurazione. Queste riunioni hanno influenzato sia il questionario compilato dalla Finlandia che una stesura precedente di questa relazione.

D.5 Francia

La relazione nazionale francese si compone della sintesi di un seminario organizzato nel 1998 dal Ministero per l'Occupazione e la Solidarietà intitolato "Dieci anni di ricerca nel settore della sicurezza e della salute sul lavoro". I principali argomenti trattati in tale sede sono stati gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Inoltre, la relazione nazionale contiene una sintesi delle priorità di ricerca delle tre principali agenzie di ricerca SSL francesi, vale a dire INRS (Institut national de recherche et de sécurité), ANACT (Agence nationale pour l'amélioration des conditions de tra-

vail) e INSERM (Institut national de la santé et de la recherche).

Al fine di fornire un quadro più completo, il consulente del progetto ha combinato i dati forniti con i dati precedenti ottenuti dalla Francia. Si tratta della relazione: Priorità e strategie nelle politiche SSL degli Stati Membri dell'Unione europea [1]. Nel caso della Francia, la relazione del paese attinge in maniera consistente ai programmi di lavoro attuali e futuri delle istituzioni indicate in precedenza, ma ciò viene riportato in maggior dettaglio. In entrambe le relazioni, i dati forniti, non seguivano la Guida di Classificazione e quindi sono stati interpretati dal consulente del progetto.

D.6 Germania

E' stata realizzata un'indagine servendosi dei questionari, in cui è stata interpellata il network nazionale che comprende agenzie regionali e federali tedesche e compagnie di assicurazione che operano nel settore della SSL. Non vi è alcuna indicazione sulla percentuale di risposta. Nella sintesi dei dati statistici inviati vengono individuati circa 100 argomenti chiave. Sebbene questi dati vengano classificati in gruppi principali (A, B, C), non seguono la Guida di Classificazione per quanto riguarda i livelli più dettagliati della classificazione e quindi è stata interpretata dal consulente del progetto, con un'identificazione di circa il 40% degli argomenti standard. Inoltre, la Germania ha individuato delle aree prioritarie principali all'interno della lista (come testo descrittivo).

Le parti sociali sono tra i componenti del network tedesco per la collaborazione nazionale con l'Agenzia. Questo comitato è stato tenuto al corrente degli sviluppi del

progetto e gli è stato chiesto di contribuire alla raccolta dati.

D.7 Grecia

Il Questionario dell'Agenzia è stato inviato a tutti gli istituti ed enti, pubblici e privati, che, in base ai dati disponibili, svolgono o finanziano la ricerca SSL, vale a dire: università, istituti tecnologici, ospedali, associazioni scientifiche, camere di commercio ecc.. Inoltre, il questionario è stato inviato alle organizzazioni più rappresentative di imprenditori e lavoratori. A causa dei lunghi tempi di risposta, sono stati utilizzati i moduli raccolti dagli istituti di ricerca.

Al fine di fornire un quadro più approfondito e consentire il coinvolgimento delle parti sociali, sono stati presentati al Comitato Tripartito i risultati del precedente studio Priorità e strategie nelle politiche SSL degli Stati Membri dell'Unione europea [1]. Questo comitato è composto dal Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali ellenico e dai rappresentanti di sindacati e imprenditori, e coadiuva il Focal Point nello svolgimento delle sue attività.

Mediante la combinazione delle informazioni è stata quindi preparata una relazione nazionale dal Centro per la Salute e la Sicurezza sul lavoro del ministero ellenico in collaborazione con l'Istituto per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro ellenico. La relazione nazionale ed una versione preliminare di questa relazione sono state prese in visione ed approvate dal Comitato Tripartito.

D.8 Irlanda

Non vi è alcuna indicazione in merito alle parti che sono state consultate per la preparazione della relazione nazionale. La re-

lazione elenca circa 50 argomenti standard (circa il 30% di quelli disponibili) come titoli e numero di classificazione.

D.9 Italia

La relazione nazionale italiana è stata preparata dall'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL), il principale istituto di ricerca di SSL a livello nazionale. Consiste in una analisi basata sulle fonti ufficiali e anche sui risultati ottenuti dalle risposte pervenute a seguito della consultazione diretta di tutti gli interlocutori SSL. Per ciascuna priorità sono stati elencati i descrittori corrispondenti alla classificazione standard.

Le fonti prese in considerazione sono di quattro tipi.

La prima si basa sui risultati dello studio del 1997 [1].

La seconda si basa sui dati forniti come risposte al Questionario dell'Agazia, inviata a organismi pubblici, sia a livello regionale che nazionale, istituti di ricerca ed università, associazioni imprenditoriali, sindacati ed organizzazioni professionali.

La terza consiste nei dati forniti direttamente dalle riunioni realizzate del network nazionale.

La quarta è rappresentata dai dati forniti da fonti governative, comprendenti il Piano Sanitario Nazionale (1998-2000) approvato dal Parlamento italiano, il Fondo Speciale per gli Infortuni del Ministero del Lavoro e della Previdenza (argomenti di ricerca 1999), la relazione parlamentare ("Smuraglia") sull'igiene e la sicurezza sul lavoro, ed il piano triennale (1998-2000) dell'ISPESL.

Pertanto, le parti sociali sono state coinvolte sia direttamente, attraverso la richiesta di risposte, che indirettamente, attraverso il loro contributo al piano triennale dell'ISPESL. Sono state coinvolte anche nei processi consultivi connessi alla preparazione della relazione nazionale.

D.10 Paesi Bassi

La *TNO Work and Employment* ha realizzato una ricerca in relazione a documenti recenti ed importanti pubblicati nell'area della sicurezza e della salute sul lavoro. Complessivamente sono stati presi in esame 30 relazioni ed articoli.

Inoltre, è stata realizzata un'intervista con trenta organizzazioni operanti nel settore coprendo un'ampia gamma di interessi ed utilizzando come fonte principale il questionario dell'Agazia e la relativa lista di classificazione. Quest'ultima è stata integrata con temi che sono stati ritenuti importanti sulla base dell'analisi dei documenti effettuata.

I risultati preliminari ricavati dall'esame dei documenti e dalle interviste effettuate sono stati discussi nel corso di un seminario a cui hanno partecipato i rappresentanti delle organizzazioni che sono state consultate, e i risultati dell'intero studio sono riportati in una relazione presentata al Ministero per gli Affari Sociali e l'Occupazione dei Paesi Bassi (la relazione è in olandese). La relazione nazionale è stata approvata, nella sua versione definitiva, dalle parti sociali.

Nelle conclusioni della loro relazione nazionale, i Paesi Bassi hanno identificato A, B, e C come aree prioritarie principali (in ordine di priorità) in base alla Guida di Classificazione, e sette aree prioritarie ad un livello di

classificazione inferiore. Inoltre, ulteriori aree prioritarie sono state individuate dal Ministero per gli Affari Sociali e l'Occupazione olandese. Sono state fornite delle spiegazioni dettagliate per le aree prioritarie, per le quali il consulente del progetto ha individuato circa 20 aree prioritarie sulla base della Guida di Classificazione.

La relazione dei Paesi Bassi si basa su informazioni ricevute da un'ampia gamma di operatori del settore interessati, comprese le parti sociali.

D.11 Portogallo

La raccolta dati è stata organizzata ed analizzata dall'*Instituto de Desenvolvimento e Inspeção das Condições de Trabalho* (IDICT) che ha anche elaborato una strategia iniziale in collaborazione con il Focal Point, le parti sociali ed un rappresentante dell'Agenzia.

Il Questionario dell'Agenzia è stato inviato a tutte le istituzioni ed agli enti, pubblici e privati che, sulla base dei dati disponibili, si occupano di ricerca SSL, vale a dire: istituti pubblici di ricerca, ministeri, università, associazioni scientifiche ecc.. Il questionario è stato anche inviato ai rappresentanti delle parti sociali. Tuttavia, a causa dei tempi lunghi di risposta, sono stati utilizzati solo i moduli raccolti dagli enti di ricerca.

La relazione finale indica le risposte da parte di cinque intervistati, ciascuno sulla base della Guida di Classificazione; le risposte sono state collazionate in un elenco dal consulente del progetto, e sono risultate 25 voci. La relazione portoghese indica dieci categorie come aree prioritarie più importanti.

Le parti sociali sono state coinvolte nella discussione iniziale sulle strategie da adottare, nella raccolta dati e nell'analisi finale

D.12 Spagna

La raccolta dati è stata organizzata ed analizzata dall'*Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo* (INSHT). La strategia adottata prevedeva l'integrazione del Questionario dell'Agenzia con due ulteriori questionari predisposti per valutare le priorità di ricerca e per individuare nuove équipe di ricercatori con l'obiettivo di promuovere una rete di contatti.

I questionari sono stati inviati in modo selettivo a tutti gli istituti ed enti, pubblici e privati, i quali, in base ai dati disponibili, operano finanziando o comunque influenzano la ricerca SSL: istituti pubblici di ricerca, centri tecnologici, compagnie di assicurazione ecc. Il questionario per le priorità di ricerca è stato inviato anche ai rappresentanti delle parti sociali.

La relazione finale indica le priorità in base a tre modalità. (I) Gli argomenti esaminati nella ricerca in atto vengono indicati per ordine di priorità mediante la categoria principale (C>> A > B) e per "area tematica" (un sottoinsieme comprendente 19 delle categorie standard), dove A.1 e B.2 sono nettamente in testa. (II) Gli argomenti per la futura ricerca SSL vengono indicati in ordine di priorità utilizzando tutte le categorie standard. (III) Le priorità generali vengono indicate in un elenco di 25 degli argomenti contenuti nella Guida di Classificazione. Quest'ultimo elenco è stato utilizzato come base della sintesi dei dati inviati (si faccia riferimento all'Allegato E).

Le parti sociali sono state coinvolte nella fase di definizione delle priorità di ricerca.

D.13 Svezia

La raccolta dati è stata organizzata ed analizzata dall'Ente svedese per la sicurezza e la salute sul lavoro, che è anche il Focal Point svedese. E' stata istituita una speciale rete tripartita per assistere il Focal Point nello svolgimento delle sue attività.

La relazione nazionale contiene dettagli in materia di rischi emergenti ed altri argomenti di ricerca importanti, classificati in base alla Guida di Classificazione, ma solo fino al livello A.1 (fatta eccezione per C.1, che è a livello C1.1). Nell'ambito di ogni categoria, le informazioni vengono fornite in funzione dell'importanza dell'argomento. All'interno di ciascuna categoria, vengono segnalati gli argomenti prioritari a livello di classificazione inferiore, ma è stata selezionata la quasi totalità degli argomenti disponibili.

Il coinvolgimento delle parti sociali è stato assicurato mediante la loro inclusione nel network che ha assistito il Focal Point.

D.14 Regno Unito

Della relazione nazionale del Regno Unito si è occupata l'Unità Strategica di Ricerca (Research Strategy Unit) in collaborazione con il Focal Point nazionale. Entrambi operano nell'ambito del *Health and Safety Executive*. Nella visione del Regno Unito lo scopo di questa iniziativa era l'identificazione delle questioni in materia di sicurezza e salute sul lavoro a medio termine (3-5 anni) per le quali può essere necessaria la ricerca.

In seguito alla discussione con il Focal Point nazionale avvenuta nell'Ottobre 1998, un'attività di consultazione molto limitata è stata realizzata per coinvolgere le parti so-

ciali e l'Agenzia per la Sicurezza e la Salute dell'Irlanda del Nord (che non fa parte dell'HSE). E' stato richiesto soltanto il parere di due organizzazioni "generali": la Federazione Sindacale Unitaria (TUC) e la Confederazione Industriale Britannica (CBI), a copertura degli interessi delle parti sociali. La Commissione per la Sicurezza e la Salute (Health and Safety Commission, HSC) da cui dipende l'HSE dispone di una serie di comitati consultivi tripartiti a copertura di tutti i principali settori dell'occupazione.

Uno studio commissionato dal HSE è stato utilizzato come documento di riferimento. In questo studio sono state esaminate le 16 relazioni dei gruppi "di previsione" del Governo britannico in relazione alle loro implicazioni SSL, identificando altresì gli elementi guida per la ricerca SSL a medio termine.

Il Governo britannico ha anche fatto presente che un'attività consultiva sulle priorità di ricerca per il Quinto Programma Quadro UE, realizzata nel 1996, inviata ad oltre 100 intermediari, associazioni di categoria e organi professionali, ha segnalato pochissime risposte significative alle questioni analoghe a quelle formulate in questa iniziativa.

Il programma di ricerca non nucleare svolto dalla HSE viene pubblicato ogni anno, ed è stato utilizzato per individuare le attuali priorità del paese. HSC/HSE finanziano gran parte dell'attività di ricerca SSL nel paese.

Piuttosto che segnalare delle priorità, il Regno Unito ha utilizzato le informazioni raccolte dai gruppi "di previsione" del paese per indicare una serie di tendenze, per le quali potrebbe essere necessaria la ricerca SSL a medio termine.

ALLEGATO E. SINTESI DELLE PRIORITÀ DEGLI STATI MEMBRI PER PAESE

	Stati Membri che danno la priorità														Totale		
	A	B	DK	FI	F	D	GR	IR	I	NL	P	E	S	UK			
A. SOCIETÀ ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO																	
A.1 Cambiamento dei modelli di lavoro	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	14
A.1.1. Telelavoro		•	•	•	•	•	•	•	•	•							7
A.1.2. Lavoro a domicilio			•			•	•								•		4
A.1.3. Lavoratori a tempo determinato			•			•	•		•		•				•		6
A.1.4. Lavoratori autonomi			•			•	•		•						•		6
A.1.5. Lavoro in subappalto		•	•		•	•	•	•							•		8
A.1.6. Lavoro con turnazioni			•			•									•	•	5
A.1.7. Piccole e medie imprese			•			•	•	•	•	•					•	•	10
A.1.9. Culture organizzative			•			•									•	•	6
A.1.10. Altro, lavoro flessibile		•													•		3
A.2. Cambiamenti della forza lavoro		•	•	•	•	•	•	•	•	•					•	•	8
A.2.1. Lavoratori anziani		•	•	•	•	•	•	•	•	•					•	•	8
A.2.2. Questioni legate al sesso			•		•										•		5
A.3. Gruppi di rischio particolarmente sensibili		•	•	•	•	•	•	•	•	•					•	•	9
A.3.1. Lavoratori giovani		•	•			•	•	•	•	•					•		6
A.3.2. Persone con capacità lavorative ridotte		•	•	•	•	•	•	•	•	•					•	•	8

	Stati Membri che danno la priorità														
	A	B	DK	FI	F	D	GR	IR	I	NL	P	E	S	UK	Total
A.3. Gruppi di rischio particolarmente sensibili (cont.)															
A.3.3. Donne in gravidanza			•							•			•		3
A.3.4. Lavoratori immigranti ed emigranti			•				•		•	•			•		5
A.4. Aspetti economici della SSL															
A.4.1. Analisi dei costi SSL, costi di infortuni e malattie	•	•		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	12
A.4.2. Studi costi/benefici SSL	•	•			•	•	•	•	•	•			•	•	9
A.4.3. Incentivi, altri strumenti	•		•										•		3
A.5. Altre questioni legate a società e organizzazione del lavoro			•						•	•					3
B. GESTIONE E TECNOLOGIA															
B.1. Produzione e prodotti puliti e sicuri															
B.1.1. Nuovi prodotti, metodi, processi ed attrezzature di produzione sicuri (per la prevenzione dei rischi dovuti a fattori di rischio ergonomici, di sicurezza, biologici, fisici, psicologici)	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	14
B.1.2. Sostituzione di sostanze pericolose		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	13
B.1.2.1. Sostanze pericolose e/o tossiche		•	•				•					•	•	•	6
B.1.2.2. Sostanze cancerogene	•		•				•		•			•	•	•	8
B.1.2.3. Sostanze neurotossiche		•	•				•					•	•	•	5
B.1.2.4. Sostanze allergeniche			•										•	•	3
B.1.2.5. Sostanze genotossiche e/o pericolose per la riproduzione			•										•		2
B.1.2.6. Valutazione dei rischi legati all'argomento			•	•	•	•	•		•			•	•	•	7

	Stati Membri che danno la priorità													Total		
	A	B	DK	FI	F	D	GR	IR	I	NL	P	E	S		UK	
B.1. Produzione e prodotti puliti e sicuri (cont.)																
B.1.3. Materiali ed integrità ingegneristica (p.e. integrità di componenti e strutture tecniche nei sistemi a pressione; progettazione di strutture tecniche)																4
B.1.4. Ingegneria di sistemi di controllo ed elettrici (p.e. sistemi esperti; sistemi di controllo connessi alla sicurezza; sicurezza elettrica di macchine di impianti elettrici)																5
B.1.5. Sicurezza impianti, macchinari e movimentazione meccanica (p.e. la valutazione dei rischi connessi al funzionamento, servizio di macchinari ed impianti)																7
B.1.6. Ingegneria civile, strutture e costruzioni (p.e. integrità strutturale di strutture temporanee e permanenti; sicurezza e salute sul lavoro in edilizia)																4
B.1.7. Tecnologie ambientali																3
B.1.8. Trattamento dei rifiuti																3
B.2. Gestione sicurezza e salute																13
B.2.1. Valutazione dei rischi																11
B.2.2. Percezione e comunicazione dei rischi																7
B.2.3. Sistemi di gestione SSL, certificazione della gestione SSL, Integrazione in altri sistemi di gestione																8
B.2.4. Gestione dei rischi nelle PMI																10
B.2.5. Prevenzione degli infortuni																7
B.2.6. Promozione della salute sui luoghi di lavoro, metodi per i servizi di salute e sicurezza sul lavoro																7

	Stati Membri che danno la priorità													Total			
	A	B	DK	FI	F	D	GR	IR	I	NL	P	E	S		UK		
C.1.1.1. Fattori di stress sul lavoro (cont.)																	
C.1.1.1.7. Influenza e controllo			•													•	2
C.1.1.1.8. Valutazione dei rischi in relazione all'argomento		•	•					•								•	6
C.1.1.1.9. Altri, stress		•														•	2
C.1.1.2. Stress connesso al rischio di disoccupazione		•				•										•	4
C.1.2. Fattori di rischi di natura ergonomica	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	13
C.1.2.1. Sollevamento di carichi pesanti	•	•	•			•										•	7
C.1.2.2. Movimenti ripetitivi	•	•	•													•	6
C.1.2.3. Lavoro monotono		•	•			•										•	6
C.1.2.4. Movimentazione manuale		•	•			•										•	8
C.1.2.5. Postura sul lavoro	•	•	•			•										•	8
C.1.2.6. Ergonomia cognitiva		•	•													•	5
C.1.2.7. Ergonomia visiva (lavoro a videoterminale ed aspetti collegati)		•	•			•										•	5
C.1.2.8. Proget. di stazioni di lavoro/aree di lavoro/attrezzature di lavoro		•	•			•										•	5
C.1.2.9. Valutazione dei rischi connessi all'argomento		•														•	5
C.1.3. Rischi legati alla sicurezza		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	12
C.1.3.1. Rischi legati alla sicurezza delle macchine		•		•												•	6
C.1.3.2. Rischi di incidenti rilevanti		•		•												•	6
C.1.3.3. Rischi inerenti la complessità dei sistemi tecnologici		•				•										•	6

	Stati Membri che danno la priorità														
	A	B	DK	FI	F	D	GR	IR	I	NL	P	E	S	UK	Total
C.1.3. Rischi legati alla sicurezza (cont.)		•				•		•				•	•	•	7
C.1.3.4. Fattori umani connessi alla sicurezza									•						
C.1.4. Fattori di rischio di natura chimica	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	13
C.1.4.1. Sostanze pericolose/tossiche	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	9
C.1.4.2. Agenti cancerogeni					•	•	•	•	•			•	•	•	8
C.1.4.3. Sostanze genotossiche o mutagene				•	•	•							•	•	5
C.1.4.4. Sostanze neurotossiche	•	•	•		•								•	•	6
C.1.4.5. Sostanze irritanti (incl. vie respiratorie e pelle)						•							•	•	5
C.1.4.6. Sostanze sensibilizzanti per le vie respiratorie e la pelle				•		•			•				•	•	5
C.1.4.7. Sostanze dannose per l'apparato riproduttivo						•			•				•	•	4
C.1.5. Fattori di rischio di natura fisica	•	•	•		•	•	•	•	•	•	•		•	•	10
C.1.5.1. Rumore	•	•	•		•	•	•	•	•	•	•		•	•	9
C.1.5.2. Vibrazione				•				•					•	•	5
C.1.5.3. Clima in ambienti confinati				•		•				•			•	•	4
C.1.5.4. Illuminazione		•								•			•	•	3
C.1.5.5. Temperature elevate/basse											•		•	•	2
C.1.5.6. Campi elettromagnetici	•	•				•	•	•	•				•	•	8
C.1.5.7. Radiazioni da radiofrequenze	•	•					•	•	•				•	•	6
C.1.5.8. Radiazioni infrarosse								•					•	•	2

	Stati Membri che danno la priorità													Total			
	A	B	DK	FI	F	D	GR	IR	I	NL	P	E	S		UK		
C.1.5. Fattori di rischio di natura fisica (cont.)																	
C.1.5.9. Radiazioni ionizzanti							•								•	•	3
C.1.5.10. Incendi/esplosioni		•						•			•				•	•	5
C.1.6. Fattori di rischio di natura biologica																	
C.1.6.1. Virus	•		•	•					•	•					•	•	9
C.2. Effetti per la salute																	
C.2.1. Infortuni sul lavoro	•	•	•	•					•	•	•	•	•	•	•	•	12
C.2.2. Malattie professionali e legate al lavoro																	
C.2.2.1. Malattie causate da fattori di rischio di natura psicosociale (si veda il codice C.1.1)		•	•						•	•					•	•	7
C.2.2.2. Malattie causate da fattori di rischio di natura ergonomica (si veda il codice C.1.2)		•	•						•	•					•	•	8
C.2.2.3. Malattie causate da fattori di rischio di natura chimica (si veda il codice C.1.4)		•	•						•	•					•	•	6
C.2.2.4. Malattie causate da fattori di rischio di natura fisica (si veda il codice 1.5)																	
C.2.2.5. Malattie causate da fattori di rischio di natura biologica (si veda il codice 1.6)																	
C.2.2.6. Malattie determinata dalle combinazioni di esposizioni professionali, incl. le combinazioni complesse determinate dalle nuove tecnologie	•	•	•	•					•	•					•	•	10
C.2.2.7. Altre malattie legate al lavoro			•														2
C.2.3. Disoccupazione e lavoro																	
																	2

	Stati Membri che danno la priorità														
	A	B	DK	FI	F	D	GR	IR	I	NL	P	E	S	UK	Total
C.2.3. Disoccupazione e salute (cont.)															
C.2.4.1. Effetti cronici/a lungo termine	•				•				•						3
C.3. Argomenti specifici legati all'ambiente di lavoro e alla salute	•	•	•			•	•	•	•	•	•	•	•		10
C.3.1. Rischi in attività specifiche	•	•	•			•	•	•	•	•	•	•		•	10
C.3.1.1. Settori economici (Classificazione NACE a livello di due cifre Seveso, Edilizia, Istruzione, Riparazione di autoveicoli, Pubblica Amministrazione, Servizi Sanitari)	•	•	•			•	•	•	•	•	•			•	8
C.3.2. Sviluppo delle metodologie	•	•	•						•				•	•	6
C.3.2.1. Studi di intervento			•	•		•							•		4
C.3.2.2. Valutazione dell'esposizione (p.e. metodi standardizzati controllo microesposizione microbiologica)	•	•				•			•				•	•	6
C.3.2.3. Definizione degli standard (TLV, MAC, ecc.)						•			•				•	•	4
C.3.2.4. Studi interdisciplinari		•	•						•				•		4
C.3.2.5. Altro			•						•						2
C.4. Altri argomenti connessi all'ambiente di lavoro e alla salute													•	•	2
C.4.1. Ricerca sull'utilizzo pratico della ricerca stessa									•				•	•	2

ALLEGATO F. PRIORITÀ PER SINGOLO STATO PER AREA DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Classifica in base alla NACE Rev. 1, 1993 [2]

	Stati Membri che danno la priorità													
	A	B	DK	FI	F	D	GR	IR	I	NL	P	E	S	UK
A - B:														
Agricoltura, Caccia, Silvicultura e Pesca														
01 Agricoltura, Caccia ed attività di servizi collegati														
02 Silvicultura, Taglio e trasporto tronchi d'albero ed attività di servizi collegati														
05 Pesca, Gestione di vivai ed iticoltura, attività di servizi connessi alla Pesca														
C - D:														
Industria mineraria, Industria estrattiva ed industria manifatturiera														
10 Industria del carbone e della lignite; Estrazione di torba														
11 estrazione di petrolio greggio e gas naturale; attività di servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas; ad esclusione di rilevamenti														
12 Estrazione di uranio e minerali di torio														
13 Estrazione di minerali metallici														
14 Altri tipi di industria mineraria ed estrattiva														
15 Industria prodotti alimentari e bevande														
16 Industria prodotti del tabacco														
17 Industria tessile														
18 Industria indumenti, abbigliamento e tintura pellami														
19 Concia ed apprettatura di pelle, industria valige, borse, selleria, firmanti e calzature														

C - D:	Stati Membri che danno la priorità	Stati Membri che danno la priorità															
		A	B	DK	FI	F	D	GR	IR	I	NL	P	E	S	UK		
Industria mineraria, Industria estrattiva ed industria manifatturiera (cont.)																	
20 industria del legno, dei prodotti del legno e del sughero, ad esclusione dei mobili; industria articoli di paglia e materiali di intreccio	•												•				
21 Industria della carta e dei prodotti della carta																	
22 Industria grafica ed editoriale e riproduzione di supporti di registrazione																	
23 Industria di coke, petrolio raffinato e combustibile nucleare																	
24 Industria chimica e prodotti chimici	•	•															
25 Industria della gomma e dei prodotti plastici																	•
26 Industria di altri prodotti minerali non metallici																	•
27 Industria dei metalli base													•				•
28 Industria dei prodotti metallici montati, ad esclusione di macchinari ed attrezzature													•				•
29 Industria di macchinari ed attrezzature NCA																	
30 Industria di dispositivi informatici, contabili e per ufficio																	
31 Industria di macchinari ed apparecchi NCA																	
32 Industria apparecchi ed attrezzature radiotelevisive e per comunicazioni																	
33 Industria di orologi: strumenti ottici e di precisione: medicali																	
34 Industria autoveicoli, rimorchi e autoarticolati																	•
35 Industria di altre attrezzature per il trasporto																	•
36 Industria di mobili, industria NCA																	•

		Stati Membri che danno la priorità														
		A	B	DK	FI	F	D	GR	IR	I	NL	P	E	S	UK	
C - D:	Industria mineraria, Industria estrattiva ed industria manifatturiera (cont.)															
	37 Riciclaggio															
E:	Fornitura di elettricità, gas ed acqua															
	40 Fornitura di acqua calda, vapore, gas ed elettricità															
	41 Raccolta, depurazione e distribuzione dell'acqua															
F:	Edilizia	•	•					•		•						
	45 Edilizia	•						•		•				•		
G:	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e beni mobili e articoli casalinghi															
	50 Vendita, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per automezzi															
	51 Commercio all'ingrosso e su commissione, ad eccezione di autoveicoli e motocicli															
	52 Commercio al dettaglio, ad eccezione di autoveicoli e motocicli; riparazione di beni mobili ed articoli casalinghi															
H:	Alberghi e ristoranti												•			
	55 Alberghi e ristoranti												•			
I:	Trasporto, deposito e comunicazione	•	•					•		•						•
	60 Trasporto via terra: Trasporto tramite condutture															
	61 Trasporto via acqua															
	62 Trasporto aereo	•											•			

		Stati Membri che danno la priorità													
		A	B	DK	FI	F	D	GR	IR	I	NL	P	E	S	UK
I:	Trasporto, deposito e comunicazione (cont.)														
	63 Attività e supplementari a trasporto: attività delle agenzie di viaggio														
	64 Poste e telecomunicazioni									•					
J:	Intermediazione finanziaria														
	65 Intermediazione finanziaria, ad eccezione di fondi di pensione ed assicurazioni														
	66 Fondi pensione ed assicurazione, ad eccezione della previdenza sociale obbligatoria														
	67 Attività supplementari all'intermediazione finanziaria														
K:	Proprietà immobiliari, affitto e attività commerciali														
	70 Attività immobiliari														
	71 Affitto di macchinari ed attrezzature senza operatore e di beni mobili e casalinghi														
	72 Computer e attività connesse														
	73 Ricerca e sviluppo														
	74 Altre attività commerciali														
L:	Pubblica Amministrazione e Difesa: Previdenza Sociale Obbligatoria									•					
	75 Pubblica Amministrazione e Difesa: Previdenza Sociale Obbligatoria									•					
M - O:	Altri servizi	•	•			•	•	•	•	•					
	80 Istruzione		•							•					
	85 Salute e assistenza sociale	•	•				•	•	•	•					

M -O:		Stati Membri che danno la priorità															
		A	B	DK	FI	F	D	GR	IR	I	NL	P	E	S	UK		
	Altri servizi (cont.)																
90	Trattamento e smaltimento rifiuti, fognature e servizi analoghi		•										•				
91	Attività di organizzazioni che prevedono l'iscrizione NCA																
92	Attività sportive, culturali e ricreative			•									•				
93	Altre attività di servizi																
95	Imprese familiari con dipendenti																
99	Organizzazioni ed enti extraterritoriali																

European Agency for Safety and Health at Work

Future occupational safety and health research needs and priorities in the Member States of the European Union

Edizione italiana:

Future priorità ed esigenze di ricerca per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro degli Stati Membri della Unione Europea

Stampa a cura dell'ISPESL

Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro
Dipartimento Documentazione, Informazione e Formazione

Roma, 2002